

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Giornate tecniche nazionali sul nocciolo - 14 LUGLIO 2017

Caprarola (VT)
Sede ex -Scuderie Palazzo Farnese

*"Ruolo del MiPAAF per la valorizzazione del settore corilicolo
Italiano"*

Dr. Alberto Manzo

Coordinatore Tavolo filiera frutta in guscio del MiPAAF
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e
dell'Ippica - Ufficio PQAI 2¹



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Tavolo di filiera della frutta in guscio

Il MiPAAF con il *D.M. 4824 del 10.03.2011* ha istituito il Tavolo di filiera della frutta in guscio, suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. **nocciole,**
2. **castagne,**
3. **mandorle, noci, pistacchi e carrube**

Vi aderiscono:

1. **Rappresentanti degli Organismi ed Associazioni più rappresentativi a livello nazionale della produzione, della trasformazione, del commercio e della distribuzione,**
2. **Esperti di settore,**
3. **Enti vigilati e delle Società partecipate dal MiPAAF.**

Il 20 aprile 2011 si è tenuta la **Riunione di Insediamento** dove sono state analizzate le attività in corso e la pianificazione dei vari settori coinvolti.



Il Piano del settore corilicolo 2010/2012

Il 29 aprile 2010 la Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome, ha approvato il Piano del settore corilicolo, di seguito nel sito web del MiPAAF: [Home/Filiere/Piani di settore/Corilicolo 2010/2012](#)

Il Piano, costituito da un **Documento di sintesi** e da un **Allegato tecnico**, prevede il perseguimento di obiettivi primari tra i quali si evidenziano i seguenti:

- Limitazione dell'innalzamento del contenuto ammissibile in aflatossine nella frutta a guscio nonché dei residui di fitofarmaci non ammessi nell'UE, aumentando i controlli e/o potenziando le strutture preposte ai controlli delle partite importate nel territorio nazionale in stretta collaborazione con il Ministero della Salute, Autorità Nazionale competente;
- Coordinamento dei Piani di Sviluppo Regionali delle 4 Regioni corilicole per meglio uniformare le politiche di intervento;



Il Piano del settore corilicolo 2010/2012

- **Rafforzamento delle intese di filiera e/o Accordi Quadro** nelle Regioni corilicole attraverso l'attivazione degli strumenti previsti dal capo II del D.L.vo n.102/2005 nonché dal Reg. n.1308/2013;
- **Istituzione di un Osservatorio nazionale dei prezzi e dei dati statistici** di settore che consenta il monitoraggio continuo delle condizioni di mercato nonché la possibilità che il medesimo Organismo possa divenire un forum permanente per le problematiche del settore;
- **Indicazione obbligatoria dell'origine del prodotto** anche sui trasformati e derivati, a tutela della qualità delle nostre nocciole;
- **Valorizzazione e promozione della noccia italiana** e dei suoi territori di produzione, attraverso iniziative di comunicazione del prodotto/territorio mirate a livello nazionale ed internazionale;
- **Individuazione di linee di ricerca** prioritarie nell'ambito della difesa, della meccanizzazione, delle fonti rinnovabili, delle tecniche colturali, delle scelte varietali e del miglioramento genetico.



Il Bando del settore corilicolo

Per promuovere l'innovazione di processo e il miglioramento della qualità del prodotto all'interno del comparto, è stato redatto il **Bando del Piano Corilicolo nazionale per il triennio 2010-2012** (D.M. 17188 del 04.11.2010, Pubblicato nella G.U. il 24 dicembre 2010).

Tale Bando è nato dall'esigenza di **affrontare le molteplici problematiche** che negli ultimi anni si sono venute a creare nel comparto.

Il Bando è stato messo a punto a seguito del Piano approvato nel corso del 2010 dalla Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome è frutto del lavoro svolto dal Tavolo di filiera sul Nocciolo, istituito presso il MiPAAF, con la partecipazione delle quattro Regioni corilicole italiane, delle Organizzazioni professionali e degli Organismi rappresentativi del settore.



Il Bando del settore corilicolo

Quadro finanziario del Bando CORILICOLO D.M.17188/2010 per il Piano Corilicolo Nazionale (triennio 2010-2012)

1. Lo stanziamento complessivo è di **2,4 milioni di €**;
2. Ogni progetto regionale non poteva superare l'importo di **375 mila €**;
3. Il contributo pubblico per ciascun progetto è stato dell'**80%** (max **300 mila €**);
4. Il massimale per progetti interregionali è stato di **625 mila €** (contributo max **500 mila €**);
5. La Commissione preposta alla valutazione ha ritenuto ammissibili a finanziamento **13 progetti**.

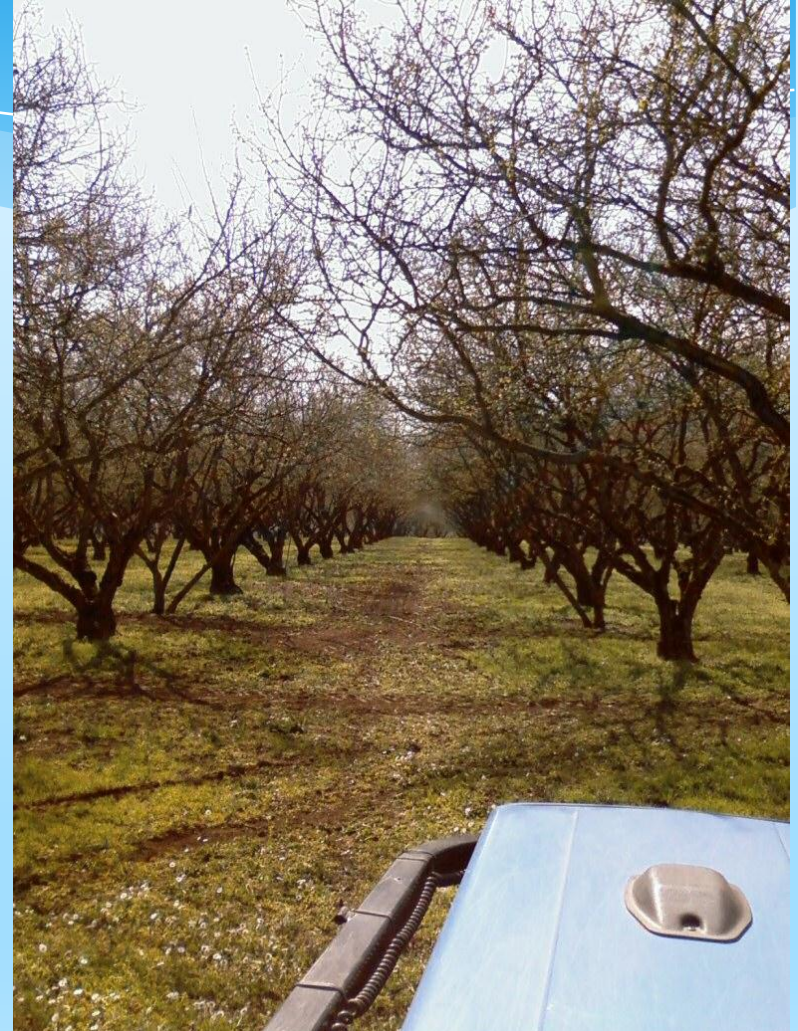
I Progetti finanziati possono essere consultabili nel sito internet del MiPAAF seguendo il percorso: **Home/filiere/Concorsi/2010**



Il Bando del settore corilicolo

Campo di applicazione

1. Problematiche della meccanizzazione in condizioni orografiche complesse;
2. Valorizzazione delle migliori cultivar di nocciolo e sviluppo di un moderno vivaismo;
3. Miglioramento della qualità del prodotto nocciola su tutte le fasi della filiera ed in particolare nella raccolta, stoccaggio e trasformazione;
4. Iniziative di marketing, valorizzazione e promozione dei territori vocati alla coltivazione della nocciola.



Il Bando del settore corilicolo

ELENCO PROGETTI FINANZIATI - BANDO CORILICOLO D.M.17188/2010

N	TITOLO	Ente	Regione	CONTRIBUTO STANZIATO
1	Sviluppo della qualità e dell'innovazione di processo, ivi compresa la ricerca - SICILNUT	Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali - Sezione Meccanica	Sicilia	€ 260.000,00
2	Promozione della Nocciola Piemonte IGP	Consorzio per la valorizzazione e per la tutela della nocciola piemonte I.G.P.	Piemonte	€ 78.000,00
3	Filiera corta Corilanga - TNP 2011	Corilanga Società Agricola Cooperativa	Piemonte	€ 200.000,00
4	Miglioramento della qualità delle nocciole in Piemonte attraverso lo sviluppo del moderno vivaismo - MIPIVI	Cooperativa Agricola San Giorgio- Società Agricola	Piemonte	€ 100.000,00
5	Miglioramento della filiera corilicola laziale - MIFCOL	A.O.P. "Nocciola Italiana" Società coop. CONSORTILE a.R.L.	Lazio	€ 160.000,00
6	Nocciola Italiana Piano Strategico Integrato di Valorizzazione, Comunicazione e Promozione dei Territori della Nocciola Italiana 2012-2013 - P.I.SI.	Associazione Nazionale Città della Nocciola	Campania	€ 250.000,00
7	Programma di ricerca, sviluppo e valorizzazione della nocciola nel sistema di qualità dei 5 colori - RISVANOCQ 5colori	UNAPROA	Lazio	€ 260.000,00
8	Sviluppo del vivaismo e della piattaforma - VIVACO	CRA-FRU Centro Ricerca per la Frutticoltura	Lazio	€ 200.000,00
9	Innovazioe dei processi di produzione, miglioramento qualitativo e valorizzazioen della corilicoltura piemontese - CORINNOVA	Piemonte ASPROCOR S.C.C.A.P.A.	Piemonte	€ 180.000,00
10	Mondo Nocciola	U.I.A.P.O.A.	Lazio	€ 230.000,00
11	VALSANUT – Valorizzazione della qualità Salutare e Nutraceutica della nocciola: la corilicoltura tra prassi produttivo territoriali, usi gastronomico-alimentari e patrimonializzazione della memoria locale	Università degli Studi di Tor Vergata - Facoltà di Medicina e Chirurgia	Lazio	€ 180.000,00
12	ING.IT – IGP Nocciola di Giffoni Italia – Ricerca Sviluppo e Qualità per la Corilicoltura Italiana	Consorzio di tutela Nocciola di Giffoni I.G.P.	Campania	€ 140.000,00
13	POCHENOS – Poche Nocciole, Quanta Salute	INRAN - Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione	Lazio	€ 180.000,00
TOTALE				€ 2.418.000,00

Programma di ricerca, sviluppo e valorizzazione della nocciola nel
sistema di qualità dei 5 colori del benessere
(RI.S.VA.NOC.Q.5 COLORI)

Costituzione di fonti primarie e
proposta di un protocollo di
qualificazione e certificazione del
materiale vivaistico del nocciolo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



2016 - Regioni dove operano i vivai aderenti al progetto Ferrero-Ismea-Civi-Italia

Bertone
Labo Roero
Nicola
Mozzone
Traversa
Poderi Langa
Vivalb

Battistini
Dalmonte
Vitroplant

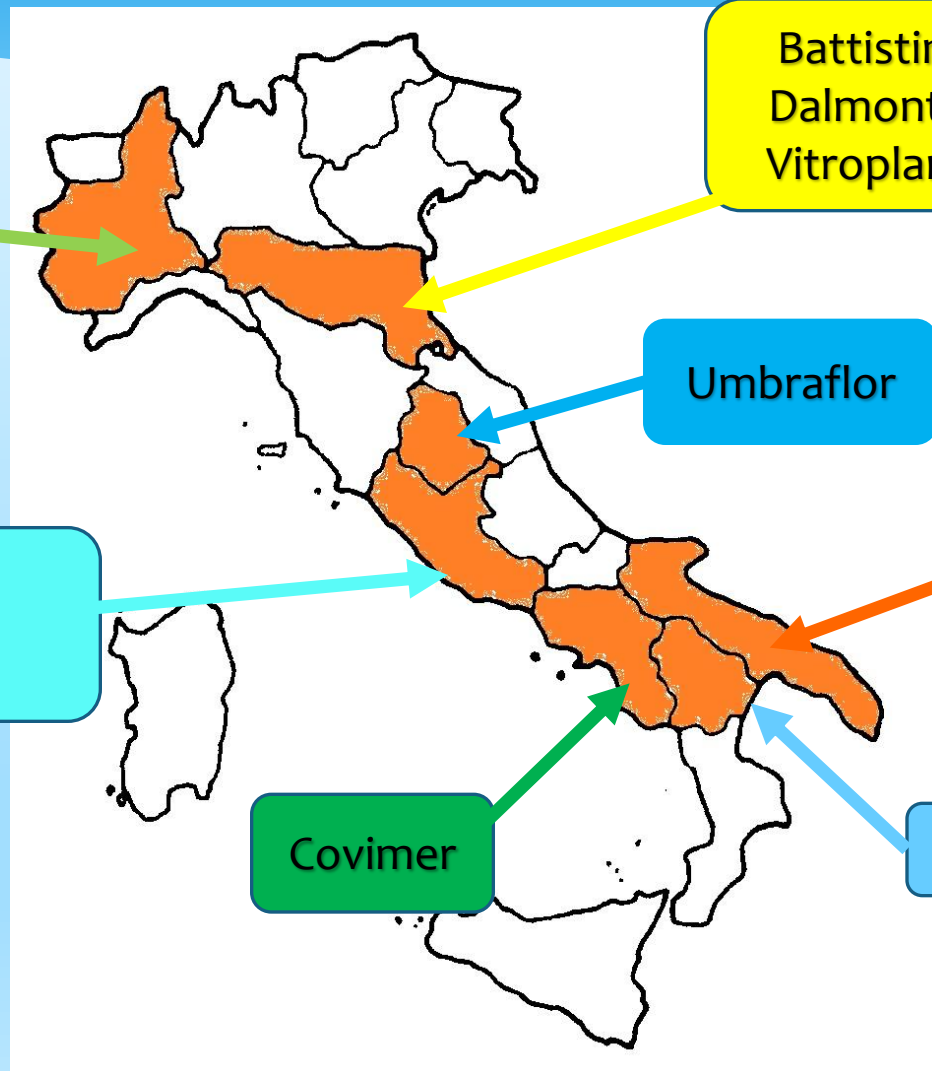
Umbrator

Baldi
La Felce
Stelliferi

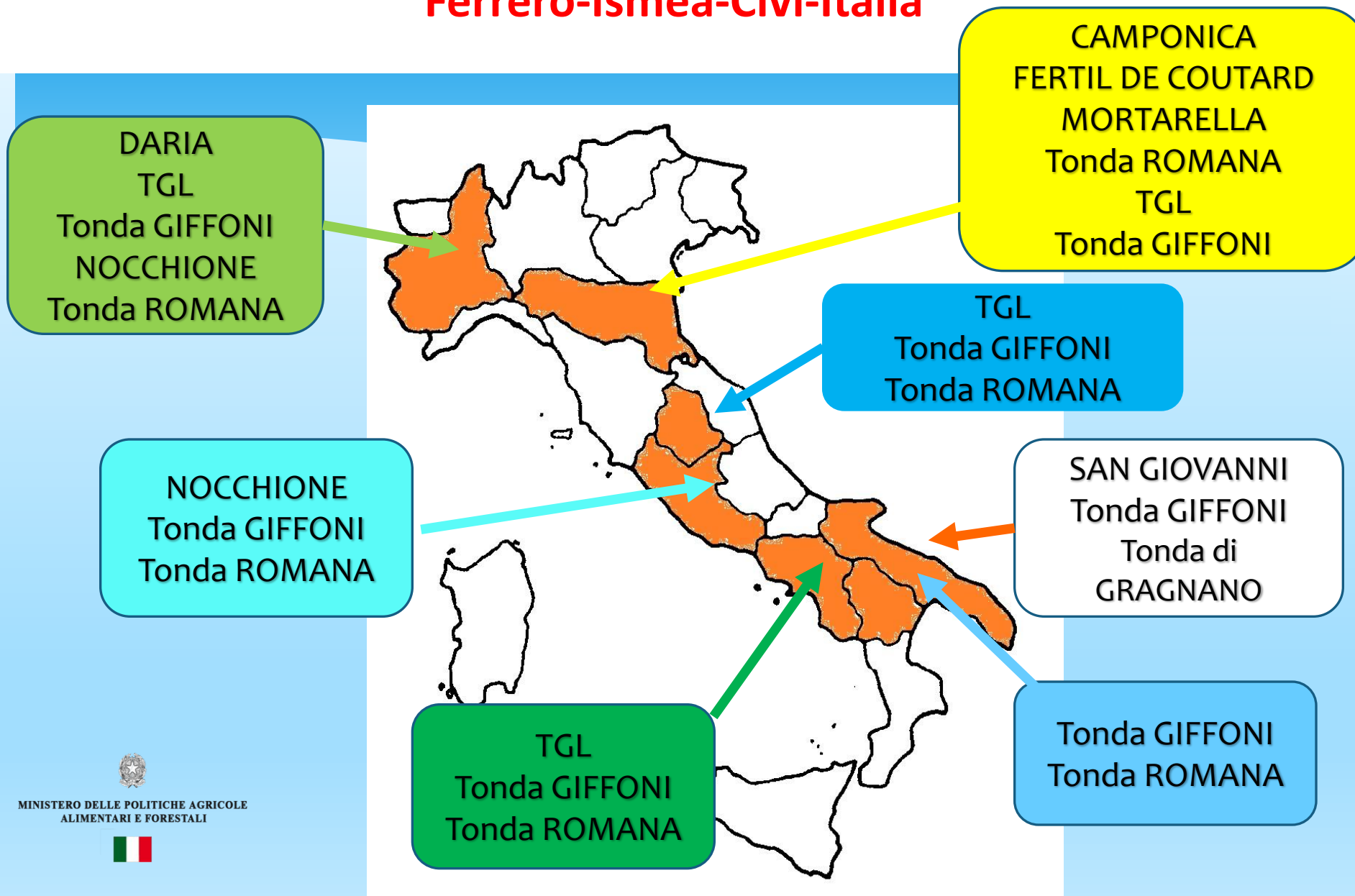
Fortunato

Covimer

Iocoli



2016 - Varietà propagate nell'ambito del progetto Ferrero-Ismea-Civi-Italia



Documento di condivisione nazionale



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**PIANO DEL
SETTORE CORILICOLO
2010/2012**

Documento di condivisione nazionale

Il "Piano del settore corilicolo", approvato nel 2010 in Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, è un documento di **indirizzo politico-programmatico** nel medio e lungo periodo così articolato:

1. Modalità di costituzione e metodologia di lavoro del Tavolo corilicolo nazionale;
2. Descrizione sintetica della filiera che evidenzia le criticità del comparto;
3. Definizione degli obiettivi strategici, individuati nei seguenti punti:
 - * *Commercializzazione e problematiche economiche*
 - * *Tecniche di produzione, ricerca e difesa*
 - * *Marketing territoriale e valorizzazione*

2017: Obiettivi operativi a livello nazionale

- a) Necessità di realizzare un **vivaismo di settore** basato su tecniche propagative tradizionali ed innovative;
- b) Nella **gestione del suolo** si sente la necessità di studiare nuovi modelli di gestione finalizzati al mantenimento della fertilità dei suoli;
- c) La **corilicoltura sostenibile** rappresenta sempre più un'esigenza predominante per la preservazione e il ripristino dell'agroecosistemi, e per la salvaguardia e ripristino della biodiversità anche mediante la valorizzazione di cultivar e selezioni autoctone;
- d) La corilicoltura è inoltre soggetto attivo del **paesaggio** e quindi necessita di individuazione di nuove aree ad elevata vocazionalità così come definite dai nuovi scenari climatici e dall'esigenza di una filiera della frutta secca multifunzionale per produzioni territoriali;
- e) Nella **difesa dalle avversità**, si reputa importante ridurre l'uso di pesticidi con azioni indirette e dirette;
- f) La **prevenzione del rischio di nuove invasioni di malattie e insetti dannosi**;



2017: Obiettivi operativi a livello nazionale

g) La fase conclusiva della filiera della frutta secca rappresenta spesso localmente uno degli anelli deboli. E' auspicabile promuovere la realizzazione di **impianti di conservazione e trasformazione** nei più importanti distretti agricoli che garantiscano la creazione di un valore aggiunto che rimanga all'azienda agricola;

h) Una importante priorità riguarda anche i sottoprodotti e la grande quantità di biomasse derivanti dalle operazioni colturali che si eseguono annualmente (potature, spollonature, pulitura e cernita delle produzioni) e quindi del **recupero e della valorizzazione degli scarti del sistema arboreo da frutta in guscio**;

i) riduzione dei costi ed applicazione di **modelli sostenibili di meccanizzazione**;

i) **Utilizzo di colture da frutta in guscio alternative**;

l) **Marketing territoriale e multifunzionalità.**



Alla luce delle esigenze, priorità ed obiettivi del settore, a breve e medio periodo, presentati nella giornata tecnica odierna c'è la volontà di condividere un **Piano di settore corilicolo** aggiornato e funzionale, quindi un atto di indirizzo tecnico-politico condiviso a livello di Conferenza Stato-Regioni che coinvolga totalmente tutti gli attori della filiera?



Grazie per l'attenzione

Alberto Manzo

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

a.manzo@politicheagricole.it
06 46656100



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

